

ARCO

Le perequazioni per i tre
parcheggi di Bolognano,
San Giorgio e Massone

Il consumo di suolo tra numeri e opinioni



Il dibattito è sempre sentito soprattutto ad Arco, a Betta replica la Civica Olivaia con tre esempi

ARCO - Prosegue il dibattito politico sul consumo di suolo. Tematica molto cara agli arcensi, che hanno maturato una sensibilità particolare a cominciare dalla vicenda mediatico-giudiziaria dell'ex Argentina che finì per interessare la stampa nazionale e il *Corriere della Sera* con l'inchiesta del noto giornalista Gian Antonio Stella. Argomento che ciclicamente torna in auge, vedasi l'accessissimo dibattito che infuriò in occasione dell'approvazione della variante 15, sul finire della precedente consiliatura. Ora a tenere banco è lo scontro politico che si è consumato negli ultimi giorni - anche via social - tra il sindaco, Alessandro Betta, e l'opposizione della «Civica Olivaia» rappresentata da Chiara Parisi e Arianna Fiorio. Come riportato sulle colonne di questo giornale, il primo cittadino nel battibecco a distanza con le minoranze ha rivendicato l'operato della sua amministrazione citando, a tal proposito, un rapporto dell'Osservatorio del Paesaggio Trentino (Op), nel quale si afferma che l'«andamento del valore totale delle aree fortemente antropizzate esistenti e previste dal Prg del Comune di Arco nel periodo 2019-2020» è «in forte calo». Rispetto a quel dato, il sindaco ha sottolineato come certifichi «quanto la variante 15 fosse buona» una «risposta concreta e oggettiva» alle esigenze del territorio. «L'urbanistica, cioè consumo del suolo, alla stregua della pace del mondo, sono temi molto complessi» ha rimarcato il sindaco. I furbi, che sono sempre in abbondanza, invece banalizzano per scopi personali di con-



Arianna Fiorio e Chiara Parisi

senso».

Ora sono proprio Chiara Parisi e la «Civica Olivaia» a replicare alle parole del primo cittadino. «Rispedisco al mittente la frase del sindaco Betta sui «furbi, che sono sempre in abbondanza, banalizzano per scopi personali di consenso». Quello che da parte mia era un appello alla tutela del suolo rimasto agricolo nel nostro territorio, in quella che era la giornata del suolo quest'anno dedicata proprio alla sua funzione per la produzione di cibo, è stata trasformata in *ca-ciara*, con anche un po' di goliardia non

necessaria, da parte del sindaco di Arco» accusa Parisi.

La «Civica Olivaia» fa poi qualche esempio sottolineando che, se «volessimo provare a comprendere i dati utilizzati dal sindaco, va detto che si riferiscono al 2019. La Variante 15 al piano regolatore è del giugno 2020, attraverso 14 perequazioni si consuma nuovo suolo agricolo, in parte strategico ai fini della tutela paesaggistica della veduta dei centri storici».

La nostra tesi è che «l'acquisto dei terreni necessari alla realizzazione di nuovi parcheggi andava eseguito in moneta», e «non trasformando il suolo in merce di scambio andando così a consumarne molto di più, con un aumento della spesa pubblica legata alla gestione delle infrastrutture di supporto per i nuovi appartamenti e ai costi per il venir meno dei benefici legati ai servizi ecosistemici che il suolo offre quando non urbanizzato». Alcuni esempi di consumo di suolo nell'operazione perequativa della Variante 15 secondo la civica: a S.Giorgio, a fronte di un parcheggio di circa 1200 mq (45 posti auto) ne vengono sacrificati 3453 mq per nuove residenze, per attrezzature di interesse comune e aree sportive. A Bolognano a fronte di un parcheggio di circa 1600 mq (64 posti auto) ne vengono sacrificati ulteriori 4949 mq per nuove residenze, verde pubblico, allargamento strada. A Massone in via Capuccini a fronte di un parcheggio di 1774 mq (70 posti auto) ne vengono sacrificati ulteriori 5881 mq per nuove residenze, viabilità e verde pubblico». **R.V.**